COMUNE DI ACI CASTELLO

PROVINCIA DI CATANIA

V COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Territorio-Ecologia-Arredo Urbano-Cimitero-Prog.Demanio-Patrimonio-Verde Pubblico-Manutenzione

VERBALE N°72 DEL 07.11.2012

Convocazione prot. n. 0025181 del 30.10.2012

L'anno duemiladodici, il giorno sette del mese di novembre alle ore 12:00, presso la sede Comunale di Aci Castello si è riunita la 5^ Commissione Consiliare Permanente "Territorio-Ecologia-Arredo Urbano-Cimitero-Prog.Demanio-Patrimonio-Verde Pubblico-Manutenzione" per trattare il seguente O.d.G.:

Lettura ed approvazione verbali delle sedute precedenti;
Raccolta differenziata;
Sopralluogo Via IV Novembre angolo Via Amena;
Sopralluogo Via Livorno- Verifica scarico fognario;
Sopralluogo caditoie in Via Provinciale;
Sopralluogo caditoie frazione di Cannizzaro;
Sopralluogo Cimitero Comunale;
Varie ed eventuali.

Si da atto che sono presenti i Sig.ri Consiglieri :

Zagame Nicola	Presidente	(presente)
Bonaccorso Salvatore	Vice Pres.	(presente)
Maugeri Antonio	Componente	(assente)
Russo Filippo	Componente	(presente)
Guarnera Antonio	Componente	(presente)

Svolge le funzioni di segretario il Sig. G. Cavallaro.

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dei presenti, apre la seduta alle ore 12:00.

si legge e si approva il verbale n° 71 del 05.11.2012.

Il Presidente di comune accordo con la Commissione, considerato che la giornata è piovosa, quindi non si possono effettuare i sopralluoghi previsti, come da convocazione.

Il cons. Guarnera chiede di poter discutere il punto varie ed eventuali, introducendo la possibilità da parte della Commissione di elaborare una proposta di regolamento sul verde pubblico Comunale, con le seguenti finalità: salvaguardare e migliorare le aree a verde pubblico ricadenti sul territorio amministrativo di Aci Castello.

Promuovendo le diverse funzioni che il verde assolve, garantendo a tutti i cittadini il godimento degli spazi verdi e salvaguardando l'ambiente dai danni, che potrebbero derivare da un cattivo uso dello stesso.

Il regolamento, deve indicare le modalità d'intervento sul verde, il mantenimento e lo sviluppo delle piante esistenti e l'incremento delle presenze verdi.

Il Presidente ritiene meritevole la proposta e, invita la Commissione a lavorare fin da questa seduta ad elaborare una bozza di testo regolamentare, verificando altri regolamenti approvati da altri comuni, tenendo in considerazione, le peculiarità della normativa vigente.

La Commissione avvia i lavori, verificando tramite internet alcuni regolamenti.

Ritiene pertanto, di poter approvare in bozza, il seguente testo iniziale.

Premessa, riportare quanto dichiarato dal cons. Guarnera.

Art. 1) Oggetto delle disposizioni.

Il presente regolamento disciplina la gestione del verde pubblico, nonché l'uso è la funzione degli spazi verdi comunali.

Art. 2) Principi e funzioni del verde urbano.

Le funzioni delle aree verdi in ambito urbano sono molteplici. La vegetazione rappresenta un elemento vitale del paesaggio urbano e riveste un ruolo fondamentale sul piano del controllo e della protezione ambientale.

Vengono di seguito descritte le principali funzioni del verde urbano.

Mitigazione e controllo di alcuni tipi di inquinamento, funzione igienico-sanitaria.

Le piante hanno un ruolo non indifferente nella depurazione dell'aria; oltre a produrre ossigeno e a catturare la CO_2 (le cui concentrazioni crescenti sono al centro di accesi dibattiti sui cambiamenti climatici) esse assorbono e metabolizzano parecchi inquinanti dispersi nell'atmosfera.

Esse agiscono, in particolare, su monossido di carbonio, cloro, fluoro, ozono, ossidi d'azoto, PAN (acidi nitriloperacetici), anidride solforosa, ammoniaca, piombo. Rimuovono, inoltre, inquinanti particolati facilmente inalabili come il PM10. Tale rimozione avviene al livello della superficie delle foglie e nei tessuti vegetali, attraverso inattivazione dei composti stessi nei tessuti cellulari, per precipitazione ed immagazzinamento, ed infine per utilizzazione dei composti medesimi, attraverso la metabolizzazione ossidativa delle piante. A ciò si aggiunge la funzione di attenuazione dei rumori con una efficace mitigazione dell'inquinamento acustico.

Altro ruolo non indifferente è quello di depurazione idrica che si esplica, al pari di quell'atmosferica, con un'azione di filtro, attraverso intercettazione di molti inquinanti, rielaborazione biologica e reinserimento nei sistemi naturali. Un'idonea copertura vegetale, come quella dei boschi misti maturi, è capace di generare terreni che agiscono come un vero e proprio filtro permettendo il riciclaggio di tutti i nutrienti nel sistema biologico senza l'inquinamento della falda sottostante.

Le piante sono in grado di svolgere anche una funzione diagnostica ambientale. Attraverso l'uso di bioindicatori si possono, infatti, rilevare e monitorare inquinanti atmosferici.

Il ruolo della copertura vegetale ai fini microclimatici è noto, essa attenua gli estremi termici e modula il regime dei venti con interessanti risvolti economici per la riduzione delle esigenze di condizionamento degli edifici.

Difesa del suolo

Lo sviluppo della copertura della vegetazione svolge un ruolo fondamentale nella riduzione dei fenomeni di dissesto idrogeologico.

In particolare nell'ambito della riduzione dei fenomeni erosivi dei suoli è ormai accertato come la presenza di una regolare copertura vegetale riduca l'azione meccanica prodotta dalle precipitazioni sottoforma di pioggia. Le piante quindi con apparato fogliare consistente, esplicano durante gli eventi meteorici più pericolosi come quelli intensi e di breve durata, un'azione cuscinetto intercettando le particelle d'acqua e riducendo la forza di impatto meccanico sulle particelle libere del suolo.

A questo si aggiunge anche un ruolo idrografico, dato che condiziona la regimazione ed i deflussi rendendoli meno dilavanti.

L'apparato radicale lega le particelle di suolo diminuendo il potere erosivo aumentandone la resistenza al taglio con un meccanismo analogo a quello delle terre rinforzate.

Le azioni di tipo meccanico derivano dall'interazione fisica delle radici delle piante con il substrato e si traducono essenzialmente nella protezione del suolo dalle acque dilavanti unitamente alla stabilizzazione dello strato superiore dello stesso.

Questo si traduce in una maggiore stabilità dei versanti inclinati, specie di quelli argillo-sabbiosi, ai fenomeni di dissesto che implicano porzioni del substrato entro i primi metri di spessore.

Altra funzione non meno importante è quella idrologica. Come sopra descritto, la riduzione della velocità di scorrimento sul suolo delle acque, sia esse selvagge che incanalate favorisce, conseguentemente, l'infiltrazione nei vari substrati permeabili. Questo implica che a parità di assetto idrogeologico e grado di permeabilità, superfici di territorio dotate di una discreta copertura vegetale mostrano un coefficiente di infiltrazione efficace delle acque maggiore rispetto agli stessi territori privi di copertura vegetale, consentendo una maggiore alimentazione delle falde sotterranee.

Il potere regimante ed antierosivo della vegetazione trova conferma in numerose indagini sperimentali che dimostrano, ad esempio, che il taglio a raso provoca aumenti del deflusso compresi fra il 20 e l'80 %, con incremento degli eventi di piena dal 50% al 100%.

Funzione ecologica e sostegno alla biodiversità.

La vegetazione riveste un ruolo fondamentale per la conservazione della biodiversità. Essa offre cibo e rifugio a parecchie specie animali e contribuisce significativamente alla diversificazione ambientale. Ciò crea un risvolto positivo in termini di varietà degli habitat e possibilità di colonizzazione, con la conseguente possibilità di ampliare le presenze faunistiche rispetto a quelle più strettamente legate agli ambienti antropizzati. Il verde urbano gioca un ruolo importante sul piano delle connessioni ecologiche. Un semplice incolto o un tratto minimo di vegetazione possono a volte costituire micro-corridoi biotici tra ambienti naturali o rurali adiacenti e/o creare collegamenti tra ambienti ben preservati.

Funzione sociale, culturale e ricreativa

Parchi, giardini e aree verdi nei centri urbani permettono al cittadino di svolgere attività ricreative e sportive libere in spazi non strutturati. Favoriscono, inoltre, l'aggregazione e l'integrazione sociale con un notevole risvolto positivo sulla qualità della vita, soprattutto per la capacità di ridurre lo stress.

Tra le notevoli funzioni culturali del verde vi sono quelle legate al verde storico e monumentale, al tessuto agricolo così come alle attività di didattica ambientale. Il potenziale didattico della vegetazione è notevole: così come enunciato nella "Carta delle città europee per un modello urbano sostenibile" (Aalborg, Danimarca, 1994) esso consente *"la messa a punto di meccanismi che contribuiscono ad accrescere la consapevolezza dei problemi e prevedono la partecipazione dei cittadini"*.

Funzione estetica ed economica

La vegetazione migliora l'estetica e l'immagine della città. Alle sue doti decorative, visive e paesaggistiche si associa la funzione di mitigazione dell'impatto visivo di manufatti e infrastrutture con sicuri riflessi economici sul valore degli immobili che possono beneficiare della vicinanza di tali spazi ornamentali. A ciò si può aggiungere la possibilità d'incremento di un certo "turismo verde" legato a giardini monumentali, verde storico, orti botanici, parchi naturalistici in ambito urbano ecc.

La Commissione riporta come art. 4, quanto indicato nel regolamento del Comune di Palermo che, si ritiene apprezzabile e sul quale si apre discussione in ordine al "Ruolo e funzioni del verde urbano".

La Commissione chiude i lavori alle ore 13:50.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

I CONSIGLIERI